



Istituto di Istruzione Superiore
“VANVITELLI STRACCA ANGELINI”

Via Umberto Trevi, 4 - 60127 Ancona - Tel. 071 4190711 - Fax 071 4190712
C.F. 93084450423 - Cod. meccanografico ANIS00400L - Sito www.istvas.edu.it
email: anis00400l@istruzione.it - anis00400l@pec.istruzione.it - scuola@istvas.edu.it
Codice univoco fatturazione UF01E9 - Codice IPA: istsc_anis00400L



INDIRIZZI DI STUDIO: Agraria Agroalimentare e Agroindustria – Chimica, Materiali e Biotecnologie (Ambientali e Sanitarie) - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Sistema Moda

ALL. 1

REGOLAMENTO USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. Come avviene ormai in quasi tutti i paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare/smartphone/iphone a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministero dell'Istruzione e del Merito con una circolare (Circolare MIM del 16-06-2025 con Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentarne l'uso a scuola.
2. Tale divieto trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nel D.P.R. n. 249 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti).
3. Esso risponde a una generale norma di correttezza, poiché *“tale intervento appare ormai improcrastinabile alla luce degli effetti negativi, ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche. Sull'argomento sono sempre più numerosi gli studi, così come risulta una sempre maggiore attenzione da parte degli organismi internazionali e delle istituzioni sanitarie sulla necessità di adottare politiche in grado di contrastare i preoccupanti fenomeni che tali ricerche mettono in luce”* (circolare MIM del 16-06-2025)
Altresì tale utilizzo, come ha precisato la direttiva ministeriale sopracitata, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti dell'insegnante, configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, come da tabella allegata.
4. Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti, opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, mai sul banco, né tra le mani.
5. Il divieto di cui all'art. 1. si estende anche a tutto il personale della scuola (docenti e personale A.T.A.). Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o laboratorio, ovvero a quelle attività a diretto contatto con gli studenti. Ai docenti l'uso del cellulare è consentito solo eccezionalmente e per motivi urgenti e non dilazionabili (circolare n. 362 del 25 agosto 1998).
E' chiaro che tali comportamenti – laddove si verificano – non possono essere consentiti in quanto si traducono in una mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e recano un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate – sia pure parzialmente – per attività personali dei docenti”.
In caso di particolari urgenze il docente dovrà preventivamente chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico, mentre il personale A.T.A. si rivolgerà al DSGA.
6. Durante le ore di lezione eventuali gravi e non differibili esigenze di comunicazione tra gli studenti e le rispettive famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo all'utenza telefonica della scuola. Se ciò non potesse avvenire, il docente potrà discrezionalmente valutarne l'autorizzazione all'uso, previa richiesta formale da parte dello studente.
7. Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazione prove di maturità, test ecc.) i cellulari e/o gli altri dispositivi potranno essere consegnati al docente su sua richiesta e restituiti al termine della stessa.
8. Nel caso di riprese fotografiche o registrazioni non autorizzate dal docente e diffuse su qualsiasi mezzo

di comunicazione, verranno comminate allo studente/i responsabile/i provvedimenti disciplinari adeguati e particolarmente incisivi che possono derogare al divieto generale di disporre un allontanamento superiore a 15 gg. (art. 467, DPR N. 249/1998), in presenza di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone (art. 9 ibidem).

In questi due casi la durata della sanzione è "commisurata" alla gravità del reato o al permanere delle situazioni di pericolo".

Si potrà inoltre procedere alla segnalazione agli organi giudiziari preposti.

9. Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni. (Circolare MIM 16-06-2025)
10. I docenti ed il personale A.T.A. hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni dovranno essere segnalate tempestivamente al Dirigente Scolastico.
11. I genitori rispondono direttamente del comportamento dei figli minori in caso di danno arrecato a persone o strutture dell'ambiente scolastico, in violazione dei doveri sanciti dal regolamento d'istituto. Conseguentemente potranno essere irrogare sanzioni disciplinari (DM. N. 30 15/03/2007).
12. Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie nel sensibilizzare i propri figli al rispetto delle norme interne.
Si rammenta che è prevista la possibilità per ciascuna scuola di richiedere ai genitori, all'atto dell'iscrizione, di sottoscrivere un "patto sociale di responsabilità" al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie (direttiva ministeriale 15/03/2007).

Normativa di riferimento

DPR n. 249 del 24/06/1998

C.M. n. 362 del 25/08/1998

D.M. n. 30 del 15/03/2007

D.M. n. 104 del 30/11/2007

Circolare MIM del 16-06-2025

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI

Uso dei cellulari e altri dispositivi

Infrazione disciplinare	Frequenza	Sanzioni disciplinari	Organo competente
Lo studente ha il cellulare in mano sotto il banco	1° volta	Nota sul registro di classe	Docente
	2° volta	Nota sul registro di classe. Adozione di provvedimenti disciplinari	C.d.c.
	Uso reiterato	Ritiro del cellulare e consegna in Presidenza. Restituzione nelle mani dei genitori per i minori ed adozione di provvedimenti disciplinari	C.d.c.
Lo studente parla al cellulare all'interno dell'aula		Ritiro del cellulare e consegna in Presidenza. Nota sul registro di classe. Adozione di provvedimenti disciplinari	C.d.c.
Lo studente usa il cellulare durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa senza la possibilità di effettuare prove di recupero. Adozione di provvedimenti disciplinari	Docente
Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (Immagini, suoni, filmati)		Sequestro del cellulare e consegna in Presidenza. Adozione di provvedimenti disciplinari ed eventuale segnalazione agli organi giudiziari preposti.	C.d.c. Dirigente Scolastico
Lo studente si rifiuta di consegnare il cellulare		Sospensione da 1 a 15 gg	C.d.c.

Il Dirigente Scolastico o il C.d.c. possono sostituire le sanzioni disciplinari con provvedimenti aventi per oggetto la collaborazione ai servizi interni alla scuola o altre attività socialmente utili quali:

1. Operazioni di pulizia e ripristino degli arredi scolastici;
2. Collaborazioni con il personale ausiliario;
3. Riordino della biblioteca e/o dei laboratori;
4. Ricerche e/o attività di studio e approfondimento coerenti con l'infrazione commessa;
5. Prestazioni di attività socialmente utili presso associazioni di volontariato o similari.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Ai Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie del secondo ciclo d'istruzione

e, p.c.,

Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali

Al Sovrintendente scolastico per la Regione Valle d'Aosta

Al Sovrintendente scolastico per la scuola in lingua italiana - Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola in lingua tedesca - Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola delle località ladine - Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento istruzione per la Provincia di Trento

Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

Facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, riguardante il primo ciclo di istruzione, con la presente circolare si dispone anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico.

Tale intervento appare ormai improcrastinabile alla luce degli effetti negativi, ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche. Sull'argomento sono sempre più numerosi gli studi, così come risulta una sempre maggiore attenzione da parte degli organismi internazionali e delle istituzioni sanitarie sulla necessità di adottare politiche in grado di contrastare i preoccupanti fenomeni che tali ricerche mettono in luce.

In proposito, appare utile richiamare uno studio dell'OCSE condotto nel 2024, "*From decline to revival: Policies to unlock human capital and productivity*"¹, i cui risultati evidenziano gli effetti negativi dell'uso di smartphone e social media sul rendimento scolastico. L'OCSE ritiene quindi necessario adottare programmi per un uso responsabile di Internet e riforme delle politiche educative che potrebbero attenuare tali effetti, contrastando il calo del livello degli apprendimenti, rilevabile dai punteggi PISA e in parte imputabile proprio all'uso improprio delle tecnologie digitali, e favorendo la crescita del capitale umano.

Similmente, l'Organizzazione mondiale della sanità, in base ai risultati del Rapporto denominato "*A focus on adolescent social media use and gaming in Europe, central Asia and Canada*" (2024),

¹ https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2024/12/from-decline-to-revival_43a75960/8d0d232c-en.pdf

ha evidenziato² come l'uso problematico dei social media tra gli adolescenti abbia subito un notevole incremento, con significativa diffusione di fenomeni di dipendenza quali l'incapacità di controllare l'uso degli smartphone, sintomi da astinenza e il trascurare altre attività con conseguenze negative sulla vita quotidiana.

Anche l'Istituto Superiore di Sanità afferma che, tra le dipendenze comportamentali, l'uso problematico dello smartphone colpisce oltre il 25% degli adolescenti, con effetti negativi su sonno, concentrazione e relazioni, e, nel Rapporto ISTISAN 23-25³, evidenzia che, nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni, la dipendenza dai social media è associata a un peggiore rendimento scolastico rispetto a chi non ne è dipendente.

Sulla base di tali evidenze, sono sempre più numerosi i Paesi che, nell'ottica di migliorare i processi di apprendimento e di ridurre il tempo complessivo di connessione dei giovani alla rete, hanno introdotto o stanno introducendo misure per limitare, e in diversi casi proibire del tutto, l'uso dello smartphone in ambito scolastico, rivedendone anche i parametri di impiego nelle diverse forme di didattica digitale. A tal proposito ho presentato in occasione della riunione del Consiglio Istruzione della UE del 12 maggio scorso la richiesta alla Commissione europea di elaborare una proposta volta a adottare una raccomandazione da parte del Consiglio che dia priorità al benessere e allo sviluppo cognitivo degli studenti attraverso un utilizzo appropriato delle tecnologie, vietando l'uso degli smartphone a scuola. Tale richiesta ha ottenuto un ampio riscontro da parte di numerosi altri Paesi membri della UE.

Alla luce di tutto quanto rappresentato, le istituzioni scolastiche provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa prevedendo per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici, nonché specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto. È rimessa all'autonomia scolastica l'individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione.

Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni.

Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa. Sotto tale profilo, le istituzioni scolastiche avranno cura di sfruttare in maniera ottimale le potenzialità degli strumenti digitali, ormai largamente diffusi in ambito scolastico grazie ai notevoli investimenti avviati negli scorsi anni, per migliorare la qualità degli insegnamenti e favorire l'apprendimento.

Appare infine utile evidenziare che l'attuazione del divieto generalizzato dell'impiego del telefono cellulare non esaurisce il fondamentale ruolo che la scuola è chiamata a svolgere per assicurare il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti. È necessario, infatti, rafforzare le azioni finalizzate a educare all'uso responsabile e consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali. Notevole attenzione andrà anche dedicata alle tematiche connesse alla diffusione

² <https://www.who.int/europe/news-room/25-09-2024-teens--screens-and-mental-health>

³ <https://www.iss.it/documents/d/guest/allegato-5-report-metodologia-e-risultati-survey>

dell'Intelligenza Artificiale, ivi inclusi i suoi impieghi nelle attività didattiche e nei processi di apprendimento, al fine di promuoverne un uso efficace.

Per tali finalità, occorre fare particolare riferimento a quanto disposto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183.

Grato per la collaborazione.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da VALDITARA
GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO